

Cristal LABOR
ARTE SENEGESE DEL CRISTALLO
accessori in cristallo per bagno
specchi d'arte illuminazione
COMMERCIALE LABOR S.p.A.
MILANO Via Turati 26

IL POPOLO

Direzione, Redazione, Amministrazione: Roma, Corso
Rinascimento 113 - Tel. 565.741-2-3-4 - Cronaca:
Telef. 65.690.07 - Un numero L. 50 - C. C. Postale
n. 1/29853 - Sped. in abbonamento post. - Gr. 1°
Abbonamenti: anno sem. tria.
Sei numeri settimanali L. 13.000 6.750 3.500
Con l'ediz. del lunedì L. 15.150 7.900 4.100
Per la pubblicità rivolgersi a SIPRA - Dir. Gen. Torino, Via
Bertola, 34, t. 57-53 Milano, P. M. Novembre, 5, t. 69-82
ROMA Via degli Sciatori n. 23 Telefono 310.441

Roma - Anno XXIII - N. 287

Un numero L. 50 - Arretrato L. 80

QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Un numero L. 50 - Arretrato L. 80

Giovedì 27 Ottobre 1966

Johnson nel Vietnam visita la grande base di Cam Ranh



SAIGON - Il presidente Johnson al suo arrivo, ieri, alla base americana di Cam Ranh (Telefoto)

Festose accoglienze dei soldati del presidio - Ribaditi in un discorso gli scopi dell'impegno americano in Asia - Il breve e improvviso viaggio da Manila è stato avvolto nel massimo segreto fino alla sua conclusione

Salgion, 26 ottobre

Il presidente Johnson ha compiuto oggi una rapida visita fuori programma alle forze armate degli Stati Uniti (delle quali egli è comandante supremo) nel Vietnam meridionale e precisamente nella grande base di Cam Ranh. Egli ha voluto così dimostrare la sua riconoscenza e la sua ammirazione ed esprimere il proprio incoraggiamento a questi militari impegnati in una dura prova.

La visita è stata circondata, dal principio alla fine, da rigorose misure di sicurezza. I giornalisti addetti alla Casa Bianca, i quali hanno accompagnato il presidente a Cam Ranh, hanno saputo la loro destinazione quando il «Boeing» presidenziale era già in volo.

Nell'ultimo tratto, prima delle coste vietnamite, l'aereo è stato scortato da caccia bombardieri «Phantom». Sull'aeroporto di questa nuova, grandiosa base americana sorta lungo una vasta baia trasformata ormai nel terzo porto dell'intero continente asiatico (dopo Yokohama e Singapore) erano schierati reparti di «rangers», di paracadutisti in tenuta mimetica, di fanteria aerea, di cavalleria aerea, di marina e di avieri.

I militari dislocati presso la base ed i numerosi altri qui trasferiti per l'occasione hanno riservato un'accoglienza molto calorosa al presidente, il quale era accompagnato dal segretario di Stato Dean Rusk e dal segretario di Stato aggiunto per gli affari dell'Estremo Oriente William Bundy. Subito dopo l'arrivo, Johnson ha appurato le insegne di decorazioni al merito sul petto di cinque militari distinti per atti di eroismo.

A ricevere l'ospite erano l'ambasciatore degli Stati Uniti a Saigon, Henry Gabot Lodge, il comandante in capo delle forze americane generale William Westmoreland, il capo dello Stato sudvietnamita Nguyen Van Thieu, il primo ministro Nguyen Cao Ky e numerosi ministri del governo di Saigon.

Il generale Westmoreland ha rivolto un indirizzo di saluto al presidente. Johnson ha risposto affermando di essere venuto nel

Vietnam per dire ai soldati americani quanto il popolo degli Stati Uniti sia orgoglioso del loro comportamento. Egli ha così proseguito: «Vi do la mia parola che noi non vi abbandoneremo mai, così come non abbandoneremo mai né i vostri camerati combattenti né i quindici milioni di sudvietnamiti né le centinaia di milioni di asiatici i quali contano su di noi, nella speranza che noi siamo noi qui, nel Vietnam, che l'aggressione non è redditizia e non può riuscire. Voi sapete che state lottando contro un'aggressione immorale ed illegale condotta attraverso la frontiera di questa piccola Nazione. Voi sapete anche per quali scopi stiamo combattendo: offrire al popolo vietnamita la possibilità di edificare quel tipo di Nazione che esso desidera, libera dal terrore, dall'intimidazione e dalla paura».

Il presidente ha quindi esaltato l'opera dei giovani e valorosi combattenti americani, impegnati nell'arrestare l'aggressione prima che essa si spinga più avanti, giacché in caso contrario — egli ha osservato — la aggressione dovrebbe essere bloccata attraverso sacrifici più gravi e più costosi. «Noi — ha proseguito Johnson — confidiamo in voi. Sappiamo che una Nazione la quale finisce di esprimere uomini valorosi cessa ben presto di essere una Nazione. Combattenti americani, io vi saluto. Voi godete il rispetto, l'appoggio, le preghiere di un presidente e di una Nazione i quali vi sono riconoscenti. Noi crediamo in voi. Noi sappiamo che voi vi accingete a compiere la vostra missione. Ben presto, quando la pace potrà essere restituita al mondo, noi vi leveremo al vostro ritorno in patria a braccia aperte, con grande orgoglio e con profonda gratitudine».

Il discorso del presidente è stato salutato, alla fine, da una calorosa ovazione.

Prima tappa della visita (durata appena due ore e un quarto) è stato l'ospedale dove Johnson ha distribuito decorazioni a militari feriti in combattimento. Quindi, salito a bordo di una «jeep», con a fianco il generale Westmoreland, Johnson ha percorso vari settori della base, fermandosi a salutare migliaia di militari ed a stringere loro la mano. Ha poi so-stato nella mensa dei militari dove ha consumato il rancio conversando con diversi fan-ti ed avieri.

Prima di ripartire, Johnson ha tenuto rapporto agli ufficiali dello stato maggiore del generale Westmoreland. In tale occasione egli ha detto, tra l'altro: «Noi stiamo cercando di convincere l'avversario che ragionare è meglio di combattere. Ma, a quanto pare, l'avversario non vuole prestare ascolto, fino a quando non sia costretto».

La notizia è stata ripresa stasera dalla Radio Vaticana.

(Continua in ultima pagina)

La Camera approva il Piano della scuola

Votata dall'assemblea al gran completo la legge che assicura lo stanziamento di 1.200 miliardi in cinque anni - Nella seduta di ieri varato il secondo provvedimento fiscale di copertura - Le dichiarazioni del ministro del Tesoro on. Colombo e gli interventi dei d.c. Zanibelli e Rosati

La Camera riunita quasi al gran completo, ha approvato ieri sera il «piano della scuola», cioè la legge con cui vengono stanziati ben 1.200 miliardi in cinque anni per favorire, attraverso un rinnovato sforzo finanziario, lo sviluppo delle strutture scolastiche del Paese, ed il loro adeguamento alle sempre crescenti esigenze della collettività nazionale. Anche questo rilevante impegno programmatico del Governo è giunto così sulla soglia della pratica realizzazione, a testimonianza della coerenza con cui la maggioranza di centro-sinistra e la D.C. in particolare, perseguono l'attuazione dei propri programmi politici, soprattutto a favore di quei set-

tori di cui maggiore è il rilievo sociale.

In mattinata l'assemblea di Montecitorio aveva inoltre ratificato anche il secondo provvedimento per la copertura finanziaria del «piano», cioè quello che aumenta l'imposta erariale sul consumo di energia elettrica per usi domestici. L'altra legge di copertura, quella riguardante l'aumento dell'IGE sulle acque minerali, era stata votata già l'altra sera.

Le sorti di questi due provvedimenti di carattere fiscale e quella del piano della scuola erano — come abbiamo sottolineato più volte nei giorni scorsi — strettamente connesse: il programma di sviluppo scolastico non poteva infatti divenire operante senza l'entrata in vigore delle altre due leggi con le quali si assicura la copertura finanziaria alle spese in esso previste.

Con il voto espresso ieri dall'assemblea di Montecitorio il «piano della scuola» ha dunque praticamente esaurito il suo iter parlamentare: non entrerà immediatamente in vigore soltanto perché è stata apportata una modifica all'ultimo articolo, il che richiede un nuovo voto del Senato; si tratta però di una questione solo formale e si confida quindi che la legge possa essere definitivamente varata al più presto.

L'importanza che la DC annette a questo piano, che consente di soddisfare molte attese nel mondo della scuola e secondare il suo organico sviluppo, è stata sottolineata al termine del dibattito dal l'on. Rosati in una dichiarazione di voto.

«Il Gruppo democristiano — egli ha detto — voterà a favore, esprimendo il suo apprezzamento per questa ulteriore iniziativa del Governo di centro-sinistra a favore della scuola italiana: si tratta di un impegno innegabile, che mira non soltanto all'espansione quantitativa, bensì anche allo sviluppo qualitativo della nostra istruzione pubblica».

«La Democrazia Cristiana — ha aggiunto Rosati — respinge l'ingiusta accusa di richiedere ulteriori finanziamenti per la scuola soltanto per conservarne le attuali strutture. Nella DC è viva, al contrario, la sensibilità per il rinnovamento democratico degli ordinamenti scolastici e proprio l'aver assicurato alla scuola nuovi massicci mezzi finanziari per il suo sviluppo servirà a rafforzare l'impegno morale di procedere al più presto anche ad una completa ed organica riforma strutturale».

In polemica con i comunisti lo

(Continua in ultima pagina)

Jean Monnet ricevuto da Rumor

Il segretario politico della Democrazia Cristiana on. Mariano Rumor ha ricevuto il signor Jean Monnet, presidente del comitato di azione per gli Stati Uniti d'Europa, intrattenendolo a cordiale colloquio.

(Continua in ultima pagina)

IL DIBATTITO SU AGRIGENTO AL SENATO

Gazzarra e calunnie dell'estrema sinistra

Il sen. Gava confuta fermamente le insolenti affermazioni del sen. Lussu - Il discorso del d.c. Lo Giudice - Prevista per oggi la conclusione del dibattito

I gravissimi incidenti provocati ieri mattina a Palazzo Madama dai comunisti e dai socialisti proletari durante il dibattito su Agrigento, dimostrano con quanta poca obiettività l'estrema sinistra intenda discutere su avvenimenti la cui delicatezza e gravità non sfuggono certo ad alcuno. Alle argomentazioni e alle contestazioni precise, infatti, l'estrema sinistra ha preferito anche ieri la più comoda strada dell'accusa generica, della demagogia più sfrontata e della calunnia.

Che i comunisti avessero intenzione di «movimentare» il dibattito, si è capito ben presto: quando senatori del PCI hanno cominciato a fare clamorosa eco o a dare l'imbecillità ai compagni del PSIUP per battute anti-governative. Bisognerebbe forse ricordare che l'ultimo oratore di martedì sera, il democristiano Cuzzi, aveva af-

fermato in maniera inequivocabile che dal verbale della Commissione del Consiglio comunale di Agrigento, risulta a chiare lettere, che sulla prima delle «deroghe regolari» ed a favore di un'intensificazione dell'altezza degli edifici (i cosiddetti «toll») si pronunciò, fra gli altri, il segretario della Federazione comunista agrigentina. La ditta che ottenne quella «deroga» appoggiata dal PCI è intestata alla signora Elvira Martorana. I senatori comunisti presenti in aula inscenarono un modesto tentativo di protesta, ma la cosa evidentemente non poteva non aver lasciato il segno. Di questo episodio di cronaca parlamentare, quanto mai significativo, i giornali comunisti di ieri, che spesso pontificano sui doveri e sulla funzione formativa ed informativa della stampa, hanno preferito — forse in ossequio al più «rigoroso»...

scrupolo professionale — non informare i loro lettori. Così, ieri mattina, man mano che la discussione andava svolgendosi in tono misurato, ed evidentemente non consono ai principi tattici del PCI, sono scoppiati i primi incidenti. Dapprima violente interruzioni a freddo, poi pesanti offese: l'atmosfera è andata così scaldandosi. Gli incidenti veri e propri — gravissimi, come li ha definiti Gava — si sono verificati per un'ingustificata, irrisolvibile accusa lanciata a tutto il Parlamento dall'azionista ex socialista ed ora psittupino senatore Lussu. Questi si distingue ormai per le sue intemperanze, pronto poi pateticamente a farne ammenda ricorrendo la dose, ma correggendo il tiro. Quest'ultima sortita del sen. Lussu ha ricevuto ieri mattina un'energica quanto opportuna risposta da presidente del gruppo d.c., Gava e dallo stesso presidente di turno, Secchia, che ha censurato l'atteggiamento del Lussu.

È stato durante l'intervento del socialista Foet (prima avevano parlato Adamoli e Roda senza fornire elementi interessanti nel dibattito) che sono scoppiati gli incidenti.

Foet non ha usato davvero mezzi termini per definire la gravità dei fatti avvenuti ad Agrigento: gli abusi commessi nella città, ha però soggiunto, non coinvolgono e non possono coinvolgere tutta una classe politica ed il potere centrale.

LUSSU: Non si può condannare alla periferia ed assolvere al centro.

POET: Il mio è un discorso tecnico: le autonomie non ci sono per nulla.

LUSSU: Volete assolvere i profittatori di Agrigento come avete assolto Trabucchi?

CENINI (d.c.): Trabucchi è una persona onesta: è stato assolto da questo Parlamento dopo essere stato giudicato dai rappresentanti del popolo.

(Continua in ultima pagina)

Il Governo approva la relazione su Agrigento

Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri a Montecitorio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio dei ministri, on. Moro. Segretario, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, on. Salizzoni. Il Consiglio dei ministri ha ascoltato una relazione del ministro per i Lavori Pubblici, on. Mancini, sul dibattito al Senato relativo alla situazione urbanistico-edilizia di Agrigento ed alle risultanze dell'apposita commissione. Il ministro dei Lavori Pubblici ha inoltre illustrato le valutazioni e conclusioni che egli si propone di esporre a chiusura del dibattito. Il Consiglio dei ministri ha approvato la relazione.

Successivamente, su proposta del ministro per la Sanità, sen. Mariotti, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge per il miglioramento delle prestazioni ai tubercolotici ospitati dai consorzi provinciali antitubercolari.

Nella riunione di ieri a Parigi

IL TRASFERIMENTO DELLA NATO A BRUXELLES APPROVATO DAL CONSIGLIO ATLANTICO

La sede politica dell'alleanza verrà così a trovarsi vicina ai comandi supremi militari dell'organizzazione, trasferiti anch'essi sin dal giugno scorso nella capitale belga - Durante la seduta si è anche discusso sulla questione delle truppe francesi nella Germania occidentale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26 ottobre

La sede del Consiglio politico dell'Alleanza atlantica sarà trasferita da Parigi a Bruxelles. In tal senso hanno deciso nel pomeriggio di oggi i rappresentanti permanenti dei Paesi membri dell'organizzazione, durante una riunione svolta in questa capitale sotto la presidenza del Segretario generale della NATO, Manlio Brosio. Ai termini della seduta, durata due ore e consacrata anche alla

questione delle truppe francesi in Germania Ovest, è stato reso pubblico il testo della mozione approvata.

Dopo un riferimento alla decisione presa a Bruxelles nel giugno scorso di portare in Belgio i quartieri generali della NATO, e in considerazione del fatto che, per il buon funzionamento dell'Alleanza, il Consiglio politico deve trovarsi nelle vicinanze dei supremi comandi, i delegati statunitensi hanno deciso: 1) di trasferire la sede del Consiglio atlantico, a

Bruxelles; 2) di accettare con gratitudine l'ospitalità offerta dal governo belga. Brosio, nella sua qualità di Segretario generale, è pregato di mettere a punto le modalità pratiche di realizzazione di questa decisione e di sottoporre al Consiglio «in tempo utile» proposte in previsione delle decisioni necessarie che i ministri dovranno prendere successivamente a dicembre».

Sul trasloco della Segreteria politica atlantica fuori di Parigi non esistevano ormai più dubbi, da

quando, lunedì scorso, Bonn aveva dato istruzioni al proprio rappresentante permanente, l'ambasciatore Grewe, di aderire alla proposta di trasferimento. Le esitazioni federali erano scomparse al momento in cui ci si è convinti che al governo olandese il problema appariva del tutto indifferente. La Germania occidentale, del resto, non aveva neppure interesse a restare in una posizione isolata.

ANGELO FAOLUZI

(Continua in ultima pagina)

IL COMPIACIMENTO DELL'ON. RUMOR

Il segretario politico della Democrazia Cristiana on. Rumor ha rilasciato la seguente dichiarazione dopo l'approvazione complessiva del Piano della scuola:

«A nome della DC esprimo il più vivo compiacimento per l'avverata approvazione da parte della Camera dei deputati del Piano della scuola. Si tratta di un provvedimento di grande importanza e portata che fa onore al Governo e per il quale la DC si è fin dalla scorsa legislatura impegnata a fondo, nella persuasione che dare mezzi e strumenti adeguati alla scuola è, oltre che un fatto di civiltà, una condizione essenziale per l'ulteriore sviluppo culturale, sociale ed economico della società italiana. Col Piano della scuola lo Stato compirà nei prossimi anni uno sforzo senza precedenti che renderà possibile l'omologamento e l'espansione delle strutture scolastiche in rapporto sia alle tradizionali carenze, sia al crescente aumento della popolazione».

La Democrazia Cristiana richiama peraltro fin d'ora la necessità ed urgenza di completare l'esame e l'approvazione delle leggi di riforma già presentate alle Camere e in procinto di esserle così da impegnare il potenziamento della cultura con il rinnovamento sostanziale della scuola italiana. E' questo un impegno che la Democrazia Cristiana conferma in coerenza con la sua costante iniziativa in questo settore».

Si inaugura oggi il congresso del PSI

Riunite ieri le Direzioni socialista e socialdemocratica in preparazione dei congressi dei due partiti LA DIREZIONE DELLA D.C. SI RIUNISCE STAMANE

La Direzione centrale della Democrazia Cristiana si riunisce stamane all'Istituto di studi Alcide De Gasperi alla Camilluccia. Nel pomeriggio di oggi avranno inizio i lavori del congresso del PSI, che proseguiranno fino a sabato mattina, giorno in cui si aprirà il congresso socialdemocratico. Le linee generali della relazione che l'on. De

Martino svolgerà al congresso sono state esaminate ieri dalla Direzione socialista riunitasi nella sede del gruppo della Camera. L'on. De Martino ha anche consegnato ai dirigenti il testo del rapporto che egli svolgerà oggi in modo che essi possano già prendere visione degli elementi che caratterizzeranno il dibattito congressuale.

I lavori del congresso socialista avranno inizio con la relazione del segretario politico De Martino; il pomeriggio di oggi sarà dedicato esclusivamente al

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

(Continua in ultima pagina)

Congedo militare per i tecnici impiegati nei Paesi sottosviluppati

La legge è stata approvata ieri dalla Commissione Difesa della Camera - Dichiarazione dell'on. Pedini proponente del provvedimento

La dispensa dal servizio militare dei cittadini che prestano servizio in assistenza tecnica in paesi in via di sviluppo secondo accordi stipulati dallo Stato italiano, è stata approvata ieri, in via definitiva, dalla commissione Difesa della Camera...

Udienza della Corte Costituzionale

Un conflitto di attribuzione tra una Regione e lo Stato è stato discusso ieri dalla Corte costituzionale riunitasi nella presidenza del prof. Gatti...

Il conflitto di attribuzione verteva tra la Regione Trentino-Alto Adige e lo Stato in materia di riconoscimento di pubblica utilità per la costruzione di un elettrodotto nella regione...

La Chiesa e lo Stato egualmente interessati ai problemi del turismo

La prolusione del card. Urbani e il discorso del sottosegretario on. Sarti durante la seduta inaugurale del convegno sulla pastorale del turismo promosso dalla Santa Sede

Alla presenza del card. Urbani, presidente della Conferenza episcopale italiana, del card. Ottaviano Zerbini, di numerosi esponenti del mondo del turismo, esperti del turismo, si sono aperti i lavori del secondo convegno nazionale sulla pastorale del turismo...

Dopo il saluto dell'assessore per il turismo al Comune di Roma, Rosati, ha tenuto la prolusione il card. Urbani, Egli ha mostrato un mondo del turismo che deve avvertire la responsabilità che gli deriva dall'essere ormai assunto a criterio globale di scelta della politica nazionale...

Il sottosegretario al Turismo on. Sarti ha quindi portato al convegno il saluto del Governo, ricordando che il programma economico assegna al turismo la qualifica di « settore produttivo ».

Il Piano della scuola

on. Rosati ha poi smentito che la DC voglia attestarsi su posizioni di « reazione » o di « gretto conservatorismo » di fronte ai problemi della scuola, ribadendo al contrario che questi potranno essere risolti concretamente ed in uno spirito di libertà, nell'ambito della maggioranza...

Una volta favorevole al piano della Scuola hanno anche annunciato, ma con motivazioni diverse l'on. La Malfa (pri), l'on. Finocchiaro (psi), l'on. Bemporad (psdi), l'on. Gioglio (pli).

Il Congresso del P.S.I.

l'esposizione del Segretario politico, mentre la giornata di domani sarà dedicata al dibattito. Sabato mattina si dovrebbe avere la replica di De Martino, un discorso di Nenni e la votazione del documento che ratifica gli accordi già siglati dal Comitato centrale del partito per la costituzione del partito socialista unificato.

Al congresso socialista saranno presenti 630 delegati in rappresentanza di 450 mila iscritti. La DC sarà ufficialmente rappresentata da una delegazione composta dai vice segretari Forlani e Piccoli.

Gazzarra e calunnie

LUSSU: Siete tutti una banda di ladri. LADRI (d.c.): Ritiri subito questa parola, sen Lussu, lei non ha il diritto di oltraggiare impunemente oneste persone.

LUSSU: Cui ha dato la parola a Gava, voglio parlare per fatto personale. GAVA: Lei, sen Lussu ha offeso il Senato, ritiri le sue parole.

GIUNTOLETTI GRAZIUCCIA (dc), rivolta a Marullo: Stia quieto lei, non si metta a parlare con i deputati di questo gruppo.

GIUNTOLETTI GRAZIUCCIA (dc), rivolta a Marullo: Stia quieto lei, non si metta a parlare con i deputati di questo gruppo.

GIUNTOLETTI GRAZIUCCIA (dc), rivolta a Marullo: Stia quieto lei, non si metta a parlare con i deputati di questo gruppo.

GIUNTOLETTI GRAZIUCCIA (dc), rivolta a Marullo: Stia quieto lei, non si metta a parlare con i deputati di questo gruppo.

l'attenuazione. Pur in presenza di circostanze che da parte di qualcuno sono addirittura state sottovalutate in modo drammatico, i deputati democristiani — ha concluso Zanibelli — dimostrano dunque ancora una volta di saper servire il Paese in uno dei suoi interessi fondamentali, che è quello di dar vita ad un programma così vivamente atteso.

Anche il socialista Scricciolo ha annunciato voto favorevole, non sono mancate nel suo intervento riserve sul contenuto della legge e critiche alla sua formulazione...

La votazione finale ha fatto registrare comunque un largo schiarimento a favore del provvedimento, che è stato approvato con 301 voti contro 225.

Il presidente di questo gruppo parlamentare, il deputato democristiano Gava, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

Il presidente di questo gruppo parlamentare, il deputato democristiano Gava, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

Il presidente di questo gruppo parlamentare, il deputato democristiano Gava, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

Il presidente di questo gruppo parlamentare, il deputato democristiano Gava, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

Il presidente di questo gruppo parlamentare, il deputato democristiano Gava, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

Il presidente di questo gruppo parlamentare, il deputato democristiano Gava, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

Il presidente di questo gruppo parlamentare, il deputato democristiano Gava, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

Il presidente di questo gruppo parlamentare, il deputato democristiano Gava, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

Il presidente di questo gruppo parlamentare, il deputato democristiano Gava, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

l'adri quando la magistratura lo condannò. CORNAGGIA-MEDICI: Trabucchi e Togni sono stati assolti dal Parlamento.

GIANNANTONIO: Allora mandate a giudizio il giudice ordinario. ZANNINI (d.c.): Voglio sapere che tu dia maggior fiducia alle Camere riunite anziché ad un tribunale.

La parola Gava, Questa di Costantino Lussu, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

La parola Gava, Questa di Costantino Lussu, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

La parola Gava, Questa di Costantino Lussu, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

La parola Gava, Questa di Costantino Lussu, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

La parola Gava, Questa di Costantino Lussu, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

La parola Gava, Questa di Costantino Lussu, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

La parola Gava, Questa di Costantino Lussu, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

La parola Gava, Questa di Costantino Lussu, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

La parola Gava, Questa di Costantino Lussu, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

La parola Gava, Questa di Costantino Lussu, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

La parola Gava, Questa di Costantino Lussu, ha detto che il provvedimento è stato approvato con un ampio margine di maggioranza.

verificarsi nella seduta antimilitarista replicando al sen. Cipolla che chiedeva l'espulsione del democristiano responsabile del disordine edilizio di Agrigento, il sen. Gava aveva risposto: all'aula, fuori anche il senatore del Pci.

Carubia ha chiesto al presidente del gruppo d.c. di precisare i termini di tale affermazione. Gava non si è fatto pregare per chiarire. Siccome il sen. Carubia, quale consigliere comunale di Agrigento — ha detto — ha favorito — come risulta dai verbali del Consiglio — la larghezza di criteri applicativi dei regolamenti edilizi oltre quelli indicati dalla Amministrazione comunale, ebbene, se per queste colpe la DC dovrebbe espellere i propri rappresentanti, allora, secondo la logica degli interventi comunisti, anche il sen. Carubia dovrebbe essere cacciato dal Pci.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

verificarsi nella seduta antimilitarista replicando al sen. Cipolla che chiedeva l'espulsione del democristiano responsabile del disordine edilizio di Agrigento, il sen. Gava aveva risposto: all'aula, fuori anche il senatore del Pci.

Carubia ha chiesto al presidente del gruppo d.c. di precisare i termini di tale affermazione. Gava non si è fatto pregare per chiarire. Siccome il sen. Carubia, quale consigliere comunale di Agrigento — ha detto — ha favorito — come risulta dai verbali del Consiglio — la larghezza di criteri applicativi dei regolamenti edilizi oltre quelli indicati dalla Amministrazione comunale, ebbene, se per queste colpe la DC dovrebbe espellere i propri rappresentanti, allora, secondo la logica degli interventi comunisti, anche il sen. Carubia dovrebbe essere cacciato dal Pci.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

Il sen. Carubia è intervenuto nuovamente ammettendo che il Pci ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione, ma tutto il male, a suo dire, sarebbe venuto dopo l'intervento di Zelli-Leonzi, che dichiarò chiusa l'incidente ed il ministro Gava ha proposto al Senato la procedura urgentissima per il riesame del piano finanziario della scuola.

visto in modo appunto di poter discutere con cognizione di causa dei nuovi sviluppi della situazione. Soltanto altri aspetti è interessante la riunione di domani perché si svolge alla vigilia della conferenza alla stampa che il generale De Gaulle terrà venerdì. Nessuno naturalmente spera di avere qualche anticipazione, anche perché non ci si attendono clamorosi colpi di scena (ma non si sa mai...).

Una constatazione, comunque, viene fatta dagli osservatori: la scarsa curiosità popolare per il annuale monologo. Forse ciò dipende dal fatto che ormai De Gaulle è diventato un personaggio abituale; forse dall'impressione che la conferenza, questa volta, non avrà grandi ripercussioni; forse, infine, dalla minore abilità del portavoce ufficiale del governo, Bourges, a intrattenere (come sapeva fare il suo predecessore, l'attuale ministro dell'Interno, Jacques Peyrefitte), un adeguato « suspense ».

In altre occasioni, la udienza accordata oggi dal capo dello Stato francese all'ambasciatore sovietico Zorin, avrebbe alimentato commenti e supposizioni. Al momento attuale, invece, pochi si domandano — e in fondo con una specie di indifferenza — se essa prelude all'annuncio della visita ufficiale in Francia del leader del Cremlino, annuncio che potrebbe essere dato da De Gaulle dopodomani.

MARIANO RUMOR Direttore

NERINO ROSSI Direttore Responsabile

LA PUBBLICITA' è gestita dalla sipra

UFFICI a: Milano: Piazza IV Novembre, 5

AGENZIE in tutte le altre principali città

EDIZIONI CINQUE LUNE NOVITA' VATICANO II

EDIZIONI CINQUE LUNE Piazzale Luigi Sturzo, 24-25 ROMA EUR

Piccola pubblicità LETTI D'OTTONE

FOTOSTATICHE XEROPLICATE L. 40 la copia

VENDESI LOTTI Zona Industriale Pomezia

ACCURATAMENTE in laboratorio specializzato